

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 19-5706

Decreto del Ministero dell'Ambiente 468/2001. Programma Nazionale di Bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale. Revoca e riprogrammazione di parte delle risorse destinate per la bonifica dell'ex sito di interesse nazionale di Basse di Stura nel Comune di Torino a favore di siti di interesse nazionale sul territorio piemontese.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 468/2001 ha approvato il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale, che, ai fini della realizzazione delle attività di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, ha previsto l'assegnazione di risorse finanziarie;

tra i siti piemontesi di interesse nazionale sino al 2013 era inserito il sito "Basse di Stura", perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8 luglio 2002; tale sito è stato successivamente declassato dal Ministero dell'Ambiente, con decreto dell'11 gennaio 2013, a sito di competenza comunale in quanto non soddisfa i requisiti di cui all'art. 252, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal comma 1 dell'art. 36-bis della legge 7 agosto 2012, n. 134;

le risorse finanziarie trasferite ad oggi alla Regione Piemonte da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la bonifica di tale sito ammontano a complessivi € 8.034.945,88.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Servizi Ambientali:

di tale somma è stata impegnata la spesa di € 3.639.325,82 (di cui perenti € 1.363.425,97) e di questa è stato trasferito al Comune di Torino, soggetto attuatore dell'intervento, l'importo di € 2.063.850,05 sulla base di quanto rendicontato fino all'anno 2016, con un importo complessivamente non speso e non rendicontato dal Comune pari quindi a complessivi € 5.971.095,83;

l'importo non richiesto dal Comune ammonta a complessivi € 5.681.095,83, tenuto conto che con nota prot. 3324 del 19.04.2021 il Comune di Torino ha dato comunicazione della previsione di spesa pari a circa € 290.000,00 per le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e validazione del progetto degli interventi su aree di proprietà ex Cimi Montubi/Aree Comunali e Altopiano Deltasider;

a fronte del mancato utilizzo dei fondi da parte del Comune di Torino, per contro si riscontrano criticità finanziarie per la prosecuzione di interventi di bonifica sui siti di interesse nazionale di Serravalle Scrivia (ex Ecolibarna) e dell'ex miniera di Balangero e Corio, mentre tali criticità non risultano per il sito di Casale Monferrato e, per il sito di Pieve Vergonte, l'intervento è realizzato da Eni S.p.A.;

per quanto riguarda il sito di Serravalle Scrivia, il CIPE con deliberazione n. 31 del 28 luglio 2020 ha operato il definanziamento della somma di € 7.950.000,00 individuata dal Piano Operativo Ambiente del Fondo di Coesione e Sviluppo 2014-2020, prevedendo che tali risorse possano essere nuovamente destinate nel ciclo di programmazione 2021-2027 del medesimo Fondo. Stante il rilevante taglio operato, sono venute a mancare consistenti risorse finanziarie per l'attuazione di ulteriori interventi tra quelli individuati nella Sezione Programmatica (che prevede un fabbisogno di € 12.240.000,00) dell'Accordo di Programma stipulato nel 2015 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Serravalle Scrivia, attivabili solamente all'acquisizione delle risorse necessarie;

al momento il Ministero della Transizione Ecologica non ha avviato interlocuzioni con la Regione per la definizione della programmazione FSC 2021-2027, nell'ambito della quale destinare almeno le risorse già assegnate nel precedente periodo e poi revocate;

in ragione di quanto disposto dalla sopra citata deliberazione n. 31 del 28 luglio 2020 del CIPE, per il sito di interesse nazionale di Serravalle Scrivia (ex Ecolibarna) si è ritenuto prioritario garantire la copertura dei costi per gli interventi più urgenti, valutati dalla Provincia di Alessandria, soggetto attuatore della bonifica del sito, pari ad € 2.890000,00, finalizzati alla sistemazione idraulica ed alla bonifica del rio Negraro che attraversa l'ex stabilimento; pertanto, con determinazione dirigenziale n. 899/A1603B del 30/12/2021, considerata la disponibilità all'impegno sul capitolo 239241 "Contributi in capitale a soggetti pubblici per la realizzazione di interventi di bonifica di interesse nazionale (legge 9 dicembre 1998, n 426) fsr", si è prenotata tale spesa (n. 3233/2022) disponendo contestualmente che la stessa sia resa definitiva con una o più determinazioni dirigenziali del Settore regionale Servizi Ambientali, da assumersi entro l'anno 2022, dopo l'adozione della deliberazione di Giunta della riprogrammazione dei fondi del programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, assegnati inizialmente alla bonifica del sito "Basse di Stura";

per quanto riguarda il sito di interesse nazionale di Balangero e Corio, il quadro degli interventi da realizzare comporta la necessità di individuare consistenti risorse finanziarie per garantire la prosecuzione sino al completamento delle attività in essere e previste dall'Accordo di Programma del 18 dicembre 2007 stipulato tra Ministero, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità Montana Valli di Lanzo, Comuni di Balangero e Corio; per il prosieguo della messa in sicurezza e bonifica del sito si rileva infatti la necessità di individuare nuove disponibilità finanziarie e, a tal fine, sono in essere le interlocuzioni a livello locale per la definizione di un nuovo Accordo di Programma, alla cui attuazione possa concorrere la destinazione di quota parte delle risorse residue riprogrammabili dal sito di Basse di Stura, pari ad € 2.791.095,83, considerato che le stime ad oggi disponibili valutano un fabbisogno dell'ordine di grandezza della decina di milioni di euro per la conclusione delle attività di bonifica in tale sito.

Richiamato che l'articolo 8 del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 468/2001 prevede che i finanziamenti concessi ai sensi del Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale "sono revocati con provvedimento motivato della Regione territorialmente competente, d'intesa con il Ministero dell'ambiente".

Preso atto che:

il Comune di Torino ha, con la citata nota prot. 3324 del 19.04.2021, formalmente rappresentato di avere in corso di definizione la documentazione progettuale relativa ad alcuni interventi nell'area dell'ex sito di interesse nazionale di Basse di Stura, quantificando le somme necessarie da sostenere per tali finalità in circa euro 290.000,00;

dalla corrispondenza intercorsa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emerge che quest'ultimo ha rilasciato il previsto assenso, di cui al sopra richiamato articolo 8, alla proposta di riprogrammazione formulata dalla Regione Piemonte come segue:

Sito di interesse nazionale	Importo	risorse	da
	assegnare/confermare		
Serravalle Scrivia (D.M. del 7 febbraio 2003)	Da assegnare	€ 2.890.000,00	
ex miniera di Balangero e Corio (D.M. del 10 gennaio 2000)	Da assegnare	€ 2.791.095,83	
Ex SIN Basse di Stura	Da confermare	€290.000,00	

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Servizi Ambientali:

per l'ex miniera di Balangero e Corio (D.M. del 10 gennaio 2000):

- le risorse al momento disponibili a bilancio regionale ammontano a euro 1.265.222,90 e sono stanziare nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0902 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, annualità 2022, per euro 965.222,90 sul capitolo 288386 e per euro 300.000,00 sul capitolo 288387;

per l'Ex SIN Basse di Stura:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2020 (ROR), in attuazione di quanto disposto con la nota prot. n. 17994 del 21 febbraio 2021 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono stati eliminati i seguenti impegni di spesa, per complessivi € 184.947,96, a favore del Comune di Torino :

- n. 2792/2016 di € 76.540,60;

- n. 1940/2017 di € 27.101,84;

- n. 3292/2018 di € 27.101,84;

- n. 7171/2020 di € 27.101,84;

- n. 1940/2020 di € 27.101,84;

dei quali, quota parte pari ad euro 155.835,58, è confluita in avanzo vincolato (legge regionale n. 14 del 3 agosto 2022 relativo al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021);

- con D.D. 434/A1603B del 10.08.2022 è stata disposta in favore del Comune di Torino la liquidazione di € 15.727,06 per la redazione del progetto di bonifica dell'area "Altopiano Deltasider", pertanto le risorse al momento disponibili a bilancio regionale ammontano a complessivi euro 167.210,36 di cui euro 11.374,78 impegnati sul capitolo 239241, impegno n. 5464/2022 ed euro 155.835,58 stanziati nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0902 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, annualità 2022, sul capitolo 239242.

Dato atto che, per quanto sopra riportato, le risorse al momento disponibili a bilancio regionale ammontano a complessivi euro 1.432.433,26, di cui euro 1.265.222,90 da destinare alla bonifica del sito ex miniera di Balangero e Corio ed euro 167.210,36 per l'ex SIN Basse di Stura, si procede alla riprogrammazione della somma di € 1.265.222,90 per la bonifica del SIN di Balangero, rinviando la destinazione della rimanente quota, già trasferita alla Regione dallo Stato, attualmente non disponibile a bilancio regionale, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo pari a complessivi euro 1.632.935,51; di tale importo, € 1.525.872,93 sono da destinare alla bonifica del sito ex miniera di Balangero e Corio sui capitoli di spesa nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0902 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale".

Preso atto, inoltre, che con nota prot. n. 008082 del 09/09/2022, il Comune di Torino ha chiesto il trasferimento, in un'unica soluzione a titolo di anticipazione di spesa, a fronte delle motivazioni formalizzate in tale nota, la somma di euro 123.000,00, per la bonifica del sito di Basse di Stura ai fini delle attività di progettazione finalizzata alla realizzazione dell'intervento sull'area Altopiano Deltasider.

Ritenuto, pertanto, sulla base dei sopra riportati esiti istruttori della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, di dare atto che si demanda a successivi atti amministrativi e contabili, da questa adottati, l'impegno e il trasferimento dei finanziamenti come sopra rimodulati (€ 2.890.000,00 per il Sito di interesse nazionale ex Ecolibarna di Serravalle Scrivia, soggetto attuatore Provincia di Alessandria, euro 1.265.222,90 per il sito della ex miniera di Balangero e Corio, soggetto attuatore società *in house* RSA S.r.l.; euro 123.000,00 per la bonifica del sito di Basse di Stura ai fini delle attività di progettazione finalizzata alla realizzazione dell'intervento sull'area Altopiano Deltasider).

Visto il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

vista la L. 426/1998 "Nuovi interventi in campo ambientale";

visto il D.M. 468/2001 "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

vista la L.R. 42/2000 “Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati (articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, da ultimo modificato dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426). Approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate. Abrogazione della legge regionale 28 agosto 1995, n. 71“;

vista la L. n. 241/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

visto il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;

visto il Regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18“;

vista la D.G.R. n. 1 - 4936 del 29 aprile 2022 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte”;

vista la legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

vista la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 “Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

la legge regionale n. 13 del 2 agosto 2022 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

la D.G.R. n. 73 – 5527 del 3 agosto 2022 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

preso atto della D.G.R. n. 1 - 4936 del 29 aprile 2022 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 17 ottobre 2016 n. 1-4046, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, unanime, con voto espresso nei modi di legge;

delibera

di revocare, per le finalità di cui all’articolo 8 del Decreto del Ministero dell’Ambiente n. 468/2001, sulla base dell’assenso acquisito dal Ministero stesso, la somma di € 5.681.095,83 destinata in origine al Comune di Torino per la bonifica dell’ex sito di interesse nazionale "Basse di Stura" e di ripartire l’importo di € 4.155.222,90, rappresentato dalla disponibilità ad impegnare sul Bilancio 2022-2024, annualità 2022, sulla Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, Programma 0902 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” come segue:

Sito di interesse nazionale	Importo risorse da assegnare
Serravalle Scrivia (D.M. del 7 febbraio 2003)	€ 2.890.000,00
ex miniera di Balangero e Corio (D.M. del 10.01.2000)	€ 1.265.222,90

di dare atto che, sulla base degli esiti istruttori della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio di cui in premessa, si demanda a successivi atti amministrativi e contabili, da questa adottati, l'impegno e il trasferimento dei finanziamenti come in premessa rimodulati (€ 2.890.000,00 per il Sito di interesse nazionale ex Ecolibarna di Serravalle Scrivia, soggetto attuatore Provincia di Alessandria; € 1.265.222,90 per il sito della ex miniera di Balangero e Corio, soggetto attuatore società *in house* RSA S.r.l.; € 123.000,00 per la bonifica del sito di Basse di Stura ai fini delle attività di progettazione finalizzata alla realizzazione dell'intervento sull'area Altopiano Deltasider);

di dare atto che per l'assegnazione della rimanente quota, già trasferita alla Regione dallo Stato, attualmente non disponibile a bilancio regionale, si rinvia alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali, sui capitoli di spesa nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0902 "*Tutela, valorizzazione e recupero ambientale*".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)